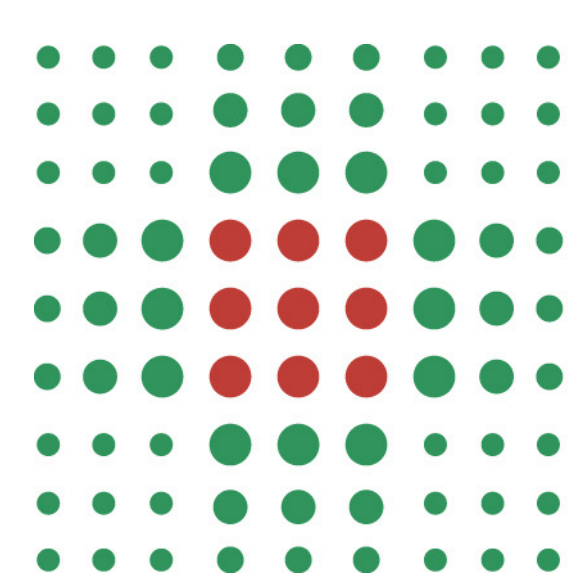




Biological nurturing

Messaggi chiave

1

Il neonato ha bisogno di contatto e di accudimento, non si tratta di vizi

2

Come gli altri mammiferi, anche il lattante è programmato per una alimentazione ventrale (mangiando prono sul corpo della madre)

3

L'immagine più comune di una donna che allatta è, invece, quella con la madre seduta con la schiena eretta che sorregge il bambino adagiato sulla schiena. In questa posizione la forza di gravità tende a staccare il lattante dal seno, ostacola l'attacco e può rendere la poppata dolorosa e faticosa

4

"Insegnare" come attaccare il bambino al seno richiede molta attenzione da parte di chi "impara"; si attiva la parte corticale del cervello che inibisce la sostanza bianca istintuale: questo può oscurare i comportamenti innati e spontanei della mamma e inibire il rilascio di ossitocina

5

Nell'approccio noto come biological nurturing la posizione del neonato (prono sorretto dal corpo della madre) e la postura della madre (semireclinata, comoda, sostenuta dalla testa ai piedi) facilitano l'attivazione dei riflessi neonatali primitivi e dei comportamenti istintivi materni che permettono l'avviamento dell'allattamento senza problemi e in sicurezza (la testa del neonato è sempre elevata rispetto al corpo): con questo approccio la madre non deve "imparare" nulla

6

L'utilizzo sistematico fin dal primo attacco dell'approccio in semireclinata si associa in maniera statisticamente e clinicamente significativa a minori problemi durante l'allattamento, come ragadi, dolore e scarso accrescimento del lattante, aumenta il benessere di madre e bambino, determina una maggiore prevalenza e durata di allattamento e facilita il soddisfacimento dei bisogni del lattante in termini di attaccamento e accudimento